



Lo stop alla protezione dei brevetti vaccinali voluta dagli Usa è per l'Oms un momento monumentale nella lotta al contagio

# Covid, svolta globale

“Questo è un momento monumentale nella lotta contro il Covid-19. L'impegno di Joe Biden e dell'Ambasciatore Tai per sostenere la rinuncia alle protezioni di brevetto sui vaccini è un potente esempio degli Usa per affrontare le sfide della salute globale”: è quanto scrive su Twitter il direttore generale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, Tedros Adhanom

Ghebreyesus, commentando l'annuncio degli Stati Uniti di voler rimuovere i brevetti dai vaccini contro il Covid. “Elogio agli Usa per questa decisione storica per la #VaccinEquity, dando priorità al benessere di tutte le persone in un momento critico. Ora muoviamoci tutti insieme rapidamente, in solidarietà, basandoci sull'ingegnosità e sull'impegno degli



scienziati che hanno prodotto i vaccini salvavita”. Ecco come la Casa Bianca aveva lanciato in queste ore la proposta: “Si tratta di una crisi sanitaria mondiale e le circostanze straordinarie della pandemia invocano misure straordinarie”, ha spiegato la rappresentante Usa per il commercio Katherine Tai in un comunicato. “L'amministrazione Biden crede fermamente

alle protezioni della proprietà intellettuale ma per mettere fine a questa pandemia sostiene la revoca di certe protezioni per i vaccini anti Covid-19”, ha sottolineato. La portavoce della Casa Bianca Jen Psaki aveva anticipato che Joe Biden era a favore di questa revoca e che il presidente ha intenzione di parlarne nelle prossime ore.

*servizio all'interno*

## “Il Parlamento può fare piazza pulita” Riforma Fiscale, Ruffini (Entrate) chiede di cancellare 800 leggi tributarie

La riforma fiscale sia l'occasione per fare piazza pulita di un sistema complesso basato su 800 leggi tributarie. E' il monito lanciato dal direttore dell'Agenzia delle Entrate, Ernesto Maria Ruffini, nel corso dell'audizione in Commissione parlamentare di vigilanza sull'anagrafe tributaria. “In Italia esistono 800 leggi tributarie che si sono stratificate nel tempo - ha spiegato Ruffini - ognuna di queste 800 leggi ha bisogno di una interpretazione e di una applicazione operativa. Questo comporta un numero enorme di pagine di istruzioni e guide che l'Agenzia deve rilasciare per aiutare i cittadini ad orientarsi. Ora con la riforma fiscale ilParla-

mento ha la possibilità di fare piazza pulita e di rendere il sistema più semplice, sia per i contribuenti sia per il fisco”. La riforma del Fisco, ha osservato il direttore dell'Agenzia delle Entrate, “sfruttando appieno le potenzialità offerte dall'innovazione tecnologica, deve progressivamente puntare: alla massima valorizzazione del patrimonio informativo disponibile, attraverso un esteso utilizzo e una piena interoperabilità delle banche dati, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali; alla semplificazione degli adempimenti per i cittadini e le imprese e alla digitalizzazione dei servizi”.

*servizio all'interno*

## La Bce si interroga su quando smettere con l'acquisto dei Titoli anti-crisi

*La scadenza è fissata al marzo del 2022, ma il Capo Economista dell'Istituto vuole prima vedere gli sviluppi della Pandemia per prendere poi una decisione*

Alla Bce sul programma di acquisti di titoli anticrisi pandemica, il Pepp “a un certo punto dovremo dire cosa faremo” prima della scadenza fissata a marzo 2022, “dipenderà dalla pandemia”. Lo ha affermato il capo economista della Bce, Philip Lane, intervenendo ad un webinar sulla revisione strategica dell'istituzione organizzato dallo Official Monetary and Financial Institutions Forum, che sostanzialmente non si è sbilanciato sul futuro di questo programma chiave. “Leghiamo il Pepp alla fine della fase di crisi Corona” e al momento anche a una scadenza fissata a fine marzo 2022 “o quando il Consiglio riterrà finita la crisi”. Ma “penso sia importante concentrarci sul ora e adesso” e sul fatto, ha proseguito Lane, che saremo guidati dall'intento di mantenere condizioni di finanziamento favorevoli. A più riprese, l'istituzione monetaria ha avvertito che si riserva tutta la flessibilità sull'uso del Pepp. Da un lato, non è obbligatorio usarne tutta la dotazione (1.850 miliardi di euro di cui ad oggi ne ha spesi poco più di 1.000 mld) se dovesse riuscire a centrare i suoi obiettivi senza farlo. Dall'altro, all'opposto, se necessario l'ammontare del programma

può essere ulteriormente espanso. Concetti che Lane ha ribadito. Il capo economista della Bce ha notato, in positivo, che le previsioni dell'istituzione da tempo scontavano che si sarebbe verificata una forte accelerazione dei vaccini in Europa in queste settimane, come in effetti è avvenuto. Invece “quello che vediamo in India non è una buona notizia”, ha avvertito. Sul-

l'inflazione e i suoi recenti rialzi, “è molto importante differenziare il breve termine dal medio termine. Molta dell'inflazione di quest'anno è dovuta al dipanarsi dell'inflazione negativa dello scorso anno. Si indebolirà di nuovo all'inizio del prossimo anno. E sull'orizzonte 2023 - ha ricordato Lane - prevediamo solo un 1,4%”.

*servizio all'interno*

## Eurozona, si rafforza il settore dei servizi bene Germania e Spagna, modeste Francia ed Italia

Continua a rafforzarsi ad aprile la crescita del settore privato della zona euro, con gli ultimi dati che indicano il più rapido incremento dallo scorso luglio e il secondo in ordine di grandezza in oltre due anni e mezzo. Secondo i dati finali di Ihs Markit, l'indice Pmi della produzione composita dell'Eurozona sale a 53,8 punti dai 53,2 di marzo. Anche il settore servizi avanza a 50,6 dai 49,6 punti di marzo, sopra la soglia dei 50 punti che separa le fasi di espansione da quelle di contrazione dell'economia. La Germania guida la classifica generale di crescita (55,8 punti), con una forte espansione sostenuta dalla forte prestazione dell'economia manifatturiera. Allo stesso tempo, la Spagna ha indicato l'espansione migliore in più di due anni (55,2 punti) con il settore terziario che ha registrato un balzo in avanti grazie alla programmata riapertura delle aziende. Francia e Italia, rispettivamente a 51,6 e 51,2 punti, hanno mostrato una crescita modesta della produzione generale del settore privato, con la Francia che ad aprile ha registrato la migliore espansione degli ultimi otto mesi.

Roma

## Omicidio del Brigadiere Mario Cerciello Rega, ergastolo per i due giovani americani

Finnegan Lee Elder e Gabriel Christian Natale Hjorth sono stati condannati all'ergastolo per l'omicidio del Brigadiere Mario Cerciello Rega, ucciso nel luglio 2019 a Roma. La Prima Corte d'Assise ha emesso la sentenza dopo tredici ore di camera di consiglio. I due imputati americani hanno assistito alla lettura del dispositivo. Dopo la lettura della sentenza, Rosa Maria Esilio, vedova del giovane Carabiniere è scoppiata in lacrime, ha abbracciato gli altri parenti del militare e all'avvocato Franco Coppi ha detto: "Non morirà mai più. E' stato un lungo e doloroso processo. L'accusa, rappresentata dalla pm Maria Sabina Calabretta e dall'aggiunto Nunzia D'Elia, aveva sollecitato l'ergastolo per entrambi gli imputati, rifiutando le attenuanti per la loro giovane età e l'essere in-



centurati. "Una sentenza severa, ma corrispondente al delitto atroce che è stato commesso", ha commentato il legale di parte civile. "È una pena adeguata alla gravità del fatto, per i due imputati non hanno dato alcun segno di pentimento". E' di segno diametralmente opposto la reazione della difesa di Elder. "Questa sentenza rappresenta una vergogna per l'Italia, con dei giudici che non vogliono vedere

quello che emerso durante le indagini e il processo. Non ho mai visto una cosa così indegna. Faremo appello: qui c'è un ragazzo di 19 anni che è stato aggredito. Abbiamo assistito al solito tandem procure e giudici", afferma l'avvocato Renato Borzone. Anche il legale di Hjorth, Fabio Alonzi, non ha risparmiato dichiarazioni. "Una sentenza che non scalfisce la nostra convinzione che Gabriel Natale Hjorth sia assolutamente innocente. Leggeremo le motivazioni ma faremo sicuramente appello". I giudici hanno inoltre stabilito quasi un milione di euro a titolo di provvisoria "immediatamente esecutiva" in favore delle parti civili e due mesi di isolamento diurno. Anche il carabiniere Andrea Varriale, ferito dai due statunitensi, ha ottenuto un risarcimento.

## Comunali, il Pd tentato l'appoggio a Fico per Napoli, in cambio del ritiro della Raggi

Il Pd sarebbe pronto a offrire il sostegno alla candidatura grillina di Roberto Fico a sindaco di Napoli, ma dall'altra parte i 5 Stelle dovrebbero accettare la candidatura di Zingaretti contro Virginia Raggi a Roma. Il Pd le vuole tentare tutte prima di dovere accettare l'impossibilità di candidare Nicola Zingaretti a sindaco di Roma. In queste ore, secondo quanto risulta all'agenzia Dire, sarebbe in corso una trattativa sull'asse Roma-Napoli tra l'ex ministro e responsabile Enti locali dei Dem, Francesco Boccia, e i massimi vertici del M5S nazionale, che sembra essere l'ultima carta giocabile per convincere il governatore del Lazio a correre per il Campidoglio. Il ragionamento sarebbe il seguente: il Pd è pronto a offrire il sostegno alla candidatura grillina di Roberto Fico a sindaco di Napoli (rinunciando così all'ipotesi dell'ex ministro del-



l'Università Gaetano Manfredi) ma dall'altra parte i 5 Stelle dovrebbero accettare la candidatura di Zingaretti contro Virginia Raggi a Roma senza uscire dalla giunta regionale del Lazio (dove sono entrati appena due mesi fa) e andando in coalizione col centrosinistra alle elezioni regionali. Che verosimilmente si svolgerebbero a dicembre perché le dimissioni di Zingaretti da governatore arriverebbero a settembre, quando dovrebbe accettare la candidatura a sindaco, un mese prima delle elezioni previste il 3 o il 10 ottobre. Questa trattativa in corso è il motivo per il quale non si sarebbe tenuto l'incontro previsto per questo pomeriggio tra il segretario del PD, Enrico Letta, il segretario regionale Dem, Bruno Astorre, e quello capitolino, Andrea Casu. Secondo le alte sfere democratiche la "blindatura" dell'asse Pd-5S nel Lazio ora e per il futuro insieme alla possibilità di andare al voto regionale a dicembre, evitando così la pericolosa contemporaneità con le elezioni di Roma, sarebbero le chiavi capaci di sbloccare i "No grazie" che Zingaretti sta recapitando al partito per rispondere al pressing che da qualche mese si sta intensificando su di lui. Tuttavia, nonostante il forte desiderio di Enrico Letta di candidare il presidente del Lazio al Campidoglio (in una partita dove sa che si "giocherà l'osso del collo"), le possibilità di riuscita dell'operazione in corso non sembrano alte, anche perché, secondo quanto risulta all'agenzia Dire, i 5 Stelle nel Lazio sono convinti che "questo schema non si regge" e che la candidatura più probabile del centrosinistra a Roma resti quella di Roberto Gualtieri. DIRE

## Aula impegna la Raggi a mantenere Farmacap in mani pubbliche



L'Assemblea Capitolina, approvando due atti d'opposizione al termine del Consiglio straordinario dedicato a Farmacap, ha impegnato la sindaca di Roma Virginia Raggi e la sua Giunta a mantenere la partecipata capitolina in mani pubbliche. Raggi, presente in Aula, non è intervenuta pur essendone richiesta da tutti gli interventi delle opposizioni e delle organizzazioni sindacali. Con un Odg a prima firma di Stefano Fas-

sina, consigliere di Sinistra per Roma, l'Aula ha impegnato Raggi e la sua Giunta "a garantire a Farmacap, vera risorsa e presidio di prevenzione radicato nel territorio, le condizioni finanziarie necessarie ad evitare la liquidazione o la trasformazione in Spa; a richiedere con la massima urgenza al Commissario straordinario di predisporre un Piano di risanamento che preservi Farmacap come azienda speciale comunale e di motivare adeguatamente eventuali operazioni possibili con la trasformazione in Spa, inibite dalla conferma della veste giuridica di azienda speciale comunale". Con un Odg a prima firma del consigliere della Lega Maurizio Poli l'Aula ha anche impegnato la sindaca e la sua Giunta "a rigettare qualsivoglia previsione di un percorso di privatizzazione e/o di liquidazione dell'Azienda speciale Farmacap".

## I vertici di Farmacap si dimettono in Aula Giulio Cesare: "Compito finito"



Il secondo commissario straordinario nominato dalla Giunta Raggi per gestire la crisi della partecipata capitolina Farmacap Marco Vinicio Susanna ha in Aula Giulio Cesare "con effetto immediato" nel corso del suo intervento nella seduta straordinaria dell'Assemblea capitolina dedicata alla crisi delle farmacie comunali capitoline. "Rimetto il mandato con effetto immediato e in maniera irrevocabile - ha dichiarato a sorpresa il commissario, nominato nel 2019, rimettendo il mandato nelle mani della sindaca Raggi, presente in Aula -. Non sta a me decidere il futuro di questa azienda, ne' la sua natura giuridica su cui tutti ci siamo arrovellati". All'annuncio ha fatto seguito quello del direttore generale dell'azienda ad interim Emiliano Mancini: "rimetto il mio mandato con effetto immediato che preceda l'atto del commissario. Vi invito a non perdere un gioiello come Farmacap", ha concluso.

## Leodori: “Siamo orgogliosi delle Bandiere blu ottenute”

“Per il ventesimo anno consecutivo Sabaudia ottiene la bandiera blu assegnata dalla Fee (Foundation for Environmental Education), un attestato che certifica la qualità di spiagge e acque di balneazione. È un risultato che come regione Lazio ci riempie di orgoglio e conferma quanto sia importante valorizzare un patrimonio naturale inestimabile com'è il nostro mare”. È il vicepresidente della regione Lazio, Daniele Leodori, a commentare su Facebook le novità sul fronte Bandiera Blu. “Oltre a



Sabaudia hanno ottenuto la Bandiera Blu anche altre località della regione per alcune delle loro spiagge – scrive – Ventotene, Gaeta, Latina, Sperlonga, Terracina, San Felice

Circeo, Trevignano Romano e Anzio. A queste comunità cittadine e ai loro amministratori locali vanno i miei complimenti per aver in alcuni casi raggiunto, in altri confermato questo ottimo risultato. La regione Lazio, come sempre, sarà in prima linea con sostegni concreti per costruire un sistema turistico sostenibile e virtuoso che metta al centro il mare e le sue bellezze, dando a cittadini e turisti servizi all'avanguardia e permettendo loro di fruire delle spiagge in assoluta sicurezza”.

## Zingaretti annuncia un milione di euro per aiutare il cinema

“Il settore del cinema, come in generale tutto il mondo della cultura, è stato duramente colpito dalla pandemia. In questi mesi di crisi e difficoltà economiche come Regione Lazio abbiamo messo in campo numerose iniziative per essere al loro fianco ed offrire un sostegno concreto prima per affrontare l'emergenza e adesso per aiutare nella ripartenza. Sono tre gli interventi che abbiamo promosso: per un totale di quasi 3 milioni e mezzo di euro erogati da marzo dello scorso anno, ai quali stiamo per aggiungere un nuovo bando da 1mln che uscirà nei prossimi giorni per i cinema che avranno garantito un numero minimo di giornate di apertura fino agosto”. Lo ha annunciato il presidente della regione Lazio, Nicola Zingaretti che ha partecipato oggi pomeriggio all'incontro “Ritorno al Cinema”, ultimo dei due appuntamenti sulla ripartenza del mercato cinematografico dal titolo “Ritorno al Cinema – La promozione, il prodotto, il sostegno del MIC”, iniziativa promossa all'interno delle Giornate Professionali di



Cinema “Reload” e trasmessa in streaming sul portale giornatedicinema.it. “Il Lazio è la regione italiana che investe di più nel comparto cinema, la seconda in Europa: dal 2013 abbiamo investito circa 150 milioni di euro a sostegno del settore del cinema e dell'audiovisivo. Siamo definendo la programmazione dei fondi europei 21-27, e il sostegno all'audiovisivo sarà una delle azioni strategiche.

Entro la fine del mese apre la nuova finestra da 5mln di euro anche per il bando Lazio Cinema International che ha sempre raccolto consensi per le sue peculiarità. Per soddisfare tutte le richieste arrivate, permettendo così lo scorrimento delle graduatorie, abbiamo aumentato di 2,8 mln anche le risorse sull'ultima finestra – ha aggiunto ancora il presidente – abbiamo tutti un'enorme voglia di cinema e la riapertura delle sale da qualche giorno è stata sicuramente un bel segnale di ritorno alla vita. Dopo un anno di film in televisione a casa, la possibilità di accedere finalmente al grande schermo, seppure con il limite del 50% e purtroppo con tante sale ancora chiuse, è stata per chi ama questo settore artistico e per chi ci lavora una boccata d'ossigeno. Non dimentichiamo che il Lazio è la regione italiana che è stata più di tutte in fascia gialla: 108 giorni con oggi. E continueremo a fare di tutto per conservare questo record, anche per non richiudere le sale e consentire ai cinema di continuare a proiettare film. Allo stesso tempo – ha concluso – non possiamo abbassare la guardia: torniamo alla vita di prima, ma facciamolo in totale sicurezza e senza dimenticare il diritto di tutti noi alla salute”.

## Sindacati e operatori: gestione fallimentare dei cimiteri

Sindacati e operatori bocciano senza appello la gestione dell'emergenza dei servizi cimiteriali da parte della Giunta Raggi. “La situazione attuale non può essere conseguenza della pandemia. Nel settembre 2019 l'Agenzia per il controllo della qualità servizi pubblici locali scriveva che la qualità dei servizi cimiteriali era in costante peggioramento negli ultimi 10 anni, fino a raggiungere un livello importante d'attenzione. Il voto medio era di 5,2 su 10, il più basso dal 2011”, ha denunciato Aldo Mirko Contini, titolare di un'agenzia funebre, intervenuto a rappresentare gli operatori del settore in occasione della seduta straordinaria dell'Assemblea capitolina dedicata alla crisi dei cimiteri. L'amministrazione non ha fatto molto o comunque non ha fatto abbastanza” ha continuato Contini. Anche al Verano, ha aggiunto, “la situazione è grave. Una delibera di ottobre 2015 prevede l'assegnazione di loculi e aree per tombe di famiglia censite da anni ma questo non viene fatto, e mi chiedo anche perché non si ripeta la positiva esperienza del 2010 e 2014 delle aste online per le assegnazioni delle centinaia di concessioni in stato di abbandono: tali procedure permetterebbero il reperimento di risorse economiche per le manutenzioni ordinarie e straordinarie”. Al cimitero Laurentino, “che ha meno di 20 anni, non si realizzano nuovi loculi dal 2014. Nel progetto originale era

previsto l'ampliamento di 9 ettari, mai realizzato. Anche le procedure delle riesumazioni per liberare gli spazi a terra sono interrotte dal 2019, le liste di attesa per la costruzione delle tombe di famiglia sono ferme addirittura dal 2006 – ha aggiunto Contini -. Il risultato è che il cimitero più moderno di Roma è chiuso alle sepolture dall'agosto 2020 e le famiglie dei municipi delle zone Sud e Sud-Est devono andare al cimitero Flaminio o nei comuni limitrofi che lo consentono. Anche al cimitero Flaminio, il secondo d'Europa per estensione, si rischia ogni giorno il collasso: solo le inumazioni sono garantite in giornata, e solamente se ci si presenta entro le 13”. “Bisognerebbe avere il coraggio di dire la verità -ha denunciato il segretario della Cgil Roma e Lazio Natale Di Cola - e la verità è che l'azienda e la città avevano bisogno di importanti investimenti e invece i numeri dati oggi in Aula dall'amministratore unico Stefano Zaghis dimostrano il fallimento delle politiche della sindaca Raggi”. Questo, ha sottolineato Di Cola – è il risultato di una amministrazione e di un'azienda che non ascoltano i lavoratori. Nei tavoli di trattativa le soluzioni c'erano, le abbiamo proposte, ma quando un'amministrazione che non ascolta e fa scelte poi dovrà rispondere ai cittadini. E dove non c'è un progetto non c'è neanche una buona occupazione. Il sindacato ha cento

anni di storia, c'eravamo e ci saremo ancora qui a discutere e ragionare per il bene della città. Sarebbe stato bello oggi avere dalla giunta risposte chiare sulle assunzioni e sulla gestione futura dei servizi cimiteriali. Ci sarebbe piaciuto discutere di progetti futuri e non venire qui a chiedervi di salvare le partecipate”, ha concluso il sindacalista.

## Assessora Fiorini (Roma Capitale): Critiche a Giunta e Ama su cimiteri prive di fondamento”

L'assessora al Verde della Giunta Raggi Laura Fiorini ha respinto come “destituite di fondamento” le critiche rivolte all'amministrazione capitolina per la crisi dei servizi cimiteriali nel corso della crisi Covid. “L'azione di Ama e dell'assessorato - ha sostenuto Fiorini nel corso del Consiglio capitolino straordinario dedicato al tema - è stata svolta con il massimo impegno. In merito ai nuovi forni crematori è ovvio che saranno in grado di fornire servizi nell'ordinarietà. Appare evidente che la polemica apparsa sulla stampa sull'inerzia dimostrata dalla sindaca, dalla Giunte e dall'amministrazione sull'aumento della capacità dei cimiteri è destituita di fondamento”. “Gli stanziamenti e gli

indirizzi dati - ha aggiunto Fiorini - mostrano il contrario. L'ampliamento dei cimiteri esistenti o la creazione di nuovi è realizzabile in lustri. Ama ha inoltre specificato che i cimiteri capitolini hanno una capienza potenziale di 56mila tra loculi e posti salma, di cui 53 mila al Flaminio. Il trend di moderata crescita del ricorso delle cremazioni richiede la creazione di nuovi forni. Questo progressivo incremento impone però di verificare se, come e dove e va fatto questo ampliamento”. Secondo i dati forniti da Ama in precedenti sedute della commissione Trasparenza, sono state effettuate 14.200 mila cremazione nel 2019, 15.542 nel 2020 e ne sono previste circa 17mila entro il 2021.



# Per Unicredit utile da 887 milioni nel primo trimestre 2021

Unicredit archivia il primo trimestre del 2021 con utile di 887 milioni ed è ampiamente sopra le stime degli analisti che prevedevano 396 milioni. Il risultato si confronta con la perdita di 2,71 miliardi dello stesso periodo dello scorso anno determinata da rettifiche per il coronavirus e da poste straordinarie. Il gruppo ha poi registrato ricavi per 4,7 miliardi di euro (in rialzo del 10,6% trimestre su trimestre e del 7,1% anno su

anno. "Un significativo utile netto trainato da un notevole aumento delle commissioni (1,7 miliardi, in rialzo del 4,3 per cento anno su anno) e delle attività di negoziazione, un costo del rischio contenuto (a 15 punti base, in calo di 165 punti base trimestre su trimestre) per effetto della stagionalità supportato da riprese di valore, e una continua disciplina dei costi: tutto ciò ha più che compensato l'impatto di condi-

zioni di mercato ancora sfavorevoli per il margine di interesse" (2,2 miliardi, in calo del 3,1 per cento trimestre su trimestre), sottolinea il Ceo di Unicredit, Andrea Orcel. "Avremo bisogno di tempo - prosegue Orcel - per rilanciare e rafforzare il business, passando da una fase di ridimensionamento a una caratterizzata da una crescita disciplinata della redditività e da una creazione di capitale sana ed organica".

# In Italia la bolletta termica arriva anche 3000 euro

Edifici disperdenti e poco efficienti, a partire dalle temperature disomogenee che obbligano i cittadini a un sovrautilizzo dei sistemi di riscaldamento, tanto che la bolletta termica può arrivare, in casi eccezionali, a superare i 3mila euro all'anno.

E' la situazione che si rileva nell'edilizia privata fotografata, da Nord a Sud, dal terzo rapporto "Civico 5.0: edizione edilizia popolare" di Legambiente. Dai rilevamenti di Legambiente, il 20% delle famiglie registra un eccessivo consumo di calore o freddo, a seconda della stagione, dunque una difficoltà a raggiungere il livello di comfort senza un esborso importante in bolletta. Sul fronte consumi elettrici - che, come ci ricorda l'Istat, nel 2019 hanno inciso per il 35% sul bilancio energetico familiare - Legambiente registra una spesa media di 557 euro l'anno, con casi limite che arrivano a mille euro in appartamenti dove sono installati sistemi di condiziona-



mento. Tra gli elettrodomestici che più incidono sulla media dei consumi, troviamo l'asciugatrice (che copre oltre il 10% dei consumi annui totali), la lavasciuga (7,4%) e il frigorifero (7,2%). L'illuminazione copre circa il 6,6% dei consumi, con picchi massimi di 489 kWh/annui nel caso di tanti apparecchi illuminanti, non a basso consumo e con un elevato numero di ore di accensione come a Roma; mentre i valori più bassi si registrano a Torino, con consumi di 25 kWh/annui associati a un comportamento virtuoso e a un'illuminazione a basso consumo.

# Interporti del quadrante Europa Verona, in arrivo una pioggia di milioni

Gli interporti italiani potranno soddisfare gli obiettivi posti dall'Europa, anche per sviluppare che intende sviluppare una riduzione drastica dell'impatto ambientale. Per l'Interporto Quadrante Europa di Verona sono stanziati 3,5 milioni dal Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili, che ha indetto un bando con lo scopo potenziare i principali nodi italiani.

Grazie al coordinamento dell'Unione Interporti Riuniti, il cui presidente è Matteo Gasparato, che guida anche Verona, gli interporti italiani hanno ricevuto un finanziamento di circa 45 milioni di euro. Questi fondi permetteranno di ammodernare ed efficientare la rete trasportistica italiana. Parte di questo finanziamento verrà assorbito dalla Regione Veneto e in particolare da Verona, Padova e Portogruaro (Venezia).

L'interporto Quadrante Europa di Verona otterrà 3,5 milioni in vista dell'apertura del tunnel di base del Brennero, prevista nel 2027: ad annunciarlo sono stati il presidente del Consorzio Zai-Quadrante Europa Matteo Gasparato e il sindaco veronese Federico Sboarina. I principali settori d'investimento saranno: nuova viabilità di accesso all'area; interventi di sostenibilità energetica e riduzione dell'inquinamento luminoso; il potenziamento dell'area



terminalistica; la realizzazione di un'area di parcheggio per mezzi pesanti più sicura e connessa. Per Matteo Gasparato: "Questi 3 milioni e mezzo di euro finanzieranno parte delle opere che avevamo già pianificato da tempo e che sono necessarie non solo per mantenere degli standard di efficienza elevati, a cui gli operatori dell'area sono abituati, ma anche per raggiungere il nostro obiettivo più importante: la realizzazione del terminal da 750 metri: una svolta epocale, facendo diventare Verona sempre più un polo attrattivo per le merci provenienti sia dall'Europa che dai principali porti italiani".

# Landini (Cgil): "Il nuovo Decreto Sostegni potrebbe arrivare anche a 40 miliardi"

"Ci hanno indicato che il nuovo decreto sostegni che stanno facendo potrebbe arrivare anche a 40 miliardi". Così alla stampa Maurizio Landini, Segretario Nazionale della Cgil, in seguito al vertice con il governo, inerente il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr).



**ELPAL CONSULTING**  
 IL MIGLIOR CERTIFICATO DI QUALITÀ PER IL 2021

TECNOLOGIA  
 BELLEZZA E INNOVAZIONE

5000 ORE DI FORMAZIONE  
 PERSONALE MANO D'OPERA  
 E PROFESSIONISTI

Lago Luigi Febbraro, 10 - 00145 Roma - Tel. 06/5119932

**STENI**  
 IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Veneto, 45 - 06 7250499

**AGC-GREENCOM**  
 Agenzia Comunitaria Nazionale

CreareCom è l'agenzia di gestione globale nazionale del conto a diffusione ed agevolazioni in tutte le località del territorio dell'energia, dal proprietario all'arrendatario, affidatario in un'efficace Green. Il rivoluzionario e sostenibile.

Sei Contattaci per il gruppo "CreareCom 10"

**Caffetteria Doria**

Coffee BREAK

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

## Turismo, Assoutenti: “Serve potenziare il bonus vacanze”

Buone le decisioni del Governo Draghi in tema di turismo, con il green pass nazionale che entrerà in vigore dalla metà di maggio, ma servono altre misure per sostenere le famiglie e i collegamenti e, di conseguenza, il comparto turistico. Lo afferma Assoutenti, associazione specializzata nel settore dei trasporti. “Con il green pass il Governo accoglie le richieste dei consumatori e al tempo stesso quelle degli operatori turistici, ma riteniamo

si possa e si debba fare di più – afferma il presidente Furio Truzzi – Riaprire il turismo non basta se le famiglie hanno subito una pesante perdita del reddito e non hanno soldi da destinare ai viaggi, ed in tal senso chiediamo al Premier Draghi di potenziare il “Bonus vacanze”, vero e proprio flop del precedente Governo. E’ indispensabile rendere la sua accettazione obbligatoria per tutte le strutture ricettive, ed eliminare vincoli e paletti imposti dagli al-

bergatori che, la scorsa estate, hanno di fatto sabotato l’incentivo, impedendo alle famiglie di usufruirne”. “Per garantire la ripresa del turismo in Italia, inoltre, occorre eliminare le restrizioni sul fronte della capienza massima dei treni, almeno per quelli diretti verso le località turistiche del nostro paese, incrementando i controlli sul rispetto delle misure anti-Covid a bordo dei convogli e presso le stazioni” – conclude Truzzi.

## Coldiretti: “Da sette anni l’Italia registra un record dei prezzi per il cibo”

Spinti dall’emergenza covid i prezzi mondiali dei prodotti alimentari raggiungono il valore massimo da sette anni riducendo le possibilità di acquisto e facendo sprofondare nella fame nuove fasce della popolazione. E’ quanto emerge da una analisi di Coldiretti in riferimento al rapporto annuale pubblicato dalla Fao della Rete mondiale contro le crisi alimentari (Gnafc) secondo il quale nel 2020 almeno 155 milioni di persone sono state esposte al rischio di insicurezza alimentare acuta, circa 20 milioni di persone rispetto allo scorso anno. La “bolletta alimentare globale” ha raggiunto a marzo 2021 il valore record dal giugno 2014 trainata dalle quotazioni in aumento per zucchero, oli vegetali, cereali, latte e carne. A tirare la volata – precisa la Coldiretti – sono i prezzi internazionali dei cereali cresciuti del 26,5% rispetto allo stesso mese dell’anno precedente, mentre i prodotti lattiero caseari sono saliti del 16% rispetto all’anno scorso ma va anche segnalato il balzo del 30% nelle quotazioni dello zucchero. Con la pandemia da Covid – continua la Coldiretti – si è aperto uno scenario di riduzione degli scambi commerciali, accaparramenti, speculazioni e incertezza per gli effetti dei cambiamenti climatici che spinge la corsa dei singoli Stati ai beni essenziali per garantire l’alimentazione delle popolazioni. L’emergenza Covid – rileva la Coldiretti – sta innescando un nuovo cortocircuito sul fronte delle materie prime anche nel settore agricolo nazionale che ha già sperimentato i guasti della volatilità dei listini in un Paese come l’Italia che è for-

temente deficitaria ed ha bisogno di un piano di potenziamento produttivo e di stoccaggio per le principali commodities, dal grano al mais fino all’atteso piano proteine nazionale per l’alimentazione degli animali in allevamento per recuperare competitività rispetto ai concorrenti stranieri. Proprio per i ritardi infrastrutturali in Italia – spiega la Coldiretti – si trasferiscono solo marginalmente gli effetti positivi delle quotazioni sui mercati internazionali che invece impattano molto più pesantemente sul lato dei costi per le imprese soprattutto impegnate nell’allevamento che stanno affrontando una grave crisi. L’aumento delle quotazioni – sottolinea la Coldiretti – conferma che l’allarme globale provocato dal Coronavirus ha fatto emergere una maggior consapevolezza sul valore strategico rappresentato dal cibo e dalle necessarie garanzie di qualità e sicurezza ma anche le fragilità presenti in Italia sulle quali occorre intervenire per difendere la sovranità alimentare, ridurre la dipendenza dall’estero per l’approvvigionamento in un momento di grandi tensioni internazionali e creare nuovi posti di lavoro. In Italia si contano 5,6 milioni di persone in una situazione di povertà assoluta, un milione in più rispetto allo scorso anno, per effetto della pandemia Covid, con il record negativo dall’inizio del secolo sulla base dell’analisi Coldiretti su dati Istat. Con la crisi un numero crescente di persone è costretta a far ricorso alle mense dei poveri e molto più frequentemente – sottolinea la Coldiretti – ai pacchi di aiuto alimentare.

## Il Bonus Pc usato solo per il 33,5% dello stanziamento complessivo

Il “voucher banda larga”, meglio conosciuto come “Bonus Pc”, si è rivelato un fallimento totale, anche a causa di condizioni proibitive e vincoli eccessivi imposti dal Governo e dagli operatori telefonici. Lo denuncia oggi Consumerismo No Profit, che svela anche i risultati di una indagine svolta sulle offerte al pubblico da parte delle compagnie telefoniche e relative al Bonus in questione. “Dei 200 milioni di euro stanziati dal Governo per destinare 500 euro di incentivo per l’acquisto di pc e tablet alle famiglie con Isee inferiore a 20mila euro, solo 66,9 milioni di euro (il 33,5% del totale) sono stati ad oggi spesi dagli utenti – spiega il presidente di Consumerismo, Luigi Gabriele – Il 6,5% del totale, pari a 12,9 milioni di euro è stato invece “prenotato”: questo significa che rimangono giacenti 120 milioni di euro (il 60% delle risorse stanziati) ancora inutilizzati, a dimostrazione del flop del Bonus Pc, che non ha incontrato il favore dei consumatori”. Alla base del fallimento del “Voucher banda larga” non solo gli errori del Governo, che ha legato il bonus all’attivazione di una connessione internet, e che ha lasciato a Infratel la scelta dei requisiti tecnici e degli operatori autorizzati ad offrire prodotti sul mercato, ma anche le condizioni poste ai consumatori da parte delle compagnie telefoniche – spiega l’associazione. Una indagine realizzata da Consumerismo No Profit ha messo infatti a confronto le varie offerte degli operatori telefonici sul fronte di pc, tablet e connettività venduti nell’ambito del “Bonus Pc”, scoprendo che il gestore meno conveniente e che pone più vincoli e limiti ai consumatori è Tim. L’offerta “TIM Super Voucher” prevede infatti un contratto della durata minima di 24 mesi ad un costo per la connessione di euro 19,90 per



i primi 20 mesi più 29,90 euro per gli ulteriori 4 mesi del contratto (incluso il noleggio di un modem al costo di 5 euro al mese per 48 mesi, modem che va riconsegnato dopo 24 mesi dall’attivazione in caso di recesso). Per un totale di 517,6 euro solo per la connessione a internet, che diventano 617 euro se si acquista anche un pc inserito nell’offerta. Anche l’offerta “VODAFONE Bonus Internet” prevede un contratto minimo di 24 mesi al costo di 19,99 €/mese, più 19,99 euro per un tablet, per un costo totale di 497,59 euro. L’offerta “Fastweb Bonus Internet e Pc 2020” dura invece 12 mesi, ha un costo di 9,95 euro al mese e prevede incluso un tablet (Lenovo Tab M10 FHD plus di seconda generazione) per un costo totale di 119,4 euro. L’offerta più conveniente risulta ad oggi “WindTre Super Fibra con Bonus PC”, contratto da 12 mesi a costo di 5,31 euro al mese, per un totale di 63,7 euro, tablet incluso nell’offerta.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



## Locatelli (Consiglio Superiore di Sanità): “Siamo all’ultimo miglio. Non molliamo ora”

“Andiamo verso le riaperture, ma non bisogna dimenticare i morti”. Il presidente del Consiglio superiore di sanità, Franco Locatelli, in una intervista al Corriere della Sera, invita alla prudenza. E aggiunge: “Bene il cer-

tificato verde per favorire il turismo”. “L’obiettivo è quello di riprendere una serie di attività economiche, sociali e ricreative che hanno sempre connotato la vita di tutti noi - sottolinea -. Tuttavia, per contem-

perare nel modo migliore questo obiettivo con la tutela della salute è fondamentale basare le scelte sui principi della gradualità e della progressività, impiegando come stella polare di riferimento, per scelte come

quelle sul coprifuoco, l’evoluzione dei numeri della curva epidemiologica. Deve essere ben chiaro che nessuno ha piacere a suggerire strategie di restrizione della vita sociale, dei movimenti o delle attività”.



## Il Cts detta nuove regole sui richiami dei vaccini Pfizer e Moderna: “Raccomandati a 42 giorni”

Pronta la nuova circolare del ministero della Salute che raccoglie il parere del Comitato tecnico scientifico e con la quale vengono raccomandati a 42 giorni i richiami con i vaccini di Pfizer e Moderna. Si ribadisce, inoltre, che chi ha già ricevuto una prima dose del vaccino di AstraZeneca senza riscontrare problemi può farsi somministrare anche alla seconda dose con lo stesso vaccino. Più in particolare, l’estensione temporale per i richiami con i vaccini di Pfizer e Moderna inizialmente prevista, rispettivamente, a 21 e 28 giorni, viene spiegata con le seguenti motivazioni:

- la somministrazione della seconda dose entro i 42 giorni dalla prima non incide l’efficacia della risposta immunitaria;
- la prima somministrazione di entrambi i vaccini a RNA conferisce già efficace protezione rispetto allo sviluppo di patologia Covid-19 grave in un’elevata percentuale di casi (maggiore dell’80%);



• in uno scenario in cui vi è ancora necessità nel Paese di coprire un elevato numero di soggetti a rischio di sviluppare forme gravi o addirittura fatali di Covid-19, si configurano condizioni in cui è opportuno dare priorità a strategie di sanità pubblica che consentano di coprire dal rischio il maggior numero possibile di soggetti nel minor tempo possibile. Inoltre, il Cts ha ritenuto che, sulla scorta delle informazioni a oggi disponibili sull’insorgenza di trombosi in sedi inusuali (trombosi dei seni venosi cerebrali, trombosi splancniche, trombosi arteriose) associate a piastrino-

penia, riportate essersi verificate solamente dopo la prima dose del vaccino di AstraZeneca, “i soggetti che hanno ricevuto la prima dose di questo vaccino senza sviluppare questa tipologia di eventi, non presentano controindicazione per una seconda somministrazione del medesimo tipo di vaccino. Questa posizione potrà essere eventualmente rivista qualora dovessero emergere evidenze diverse nelle settimane prossime venture, derivanti in particolare dall’analisi del profilo di sicurezza del vaccino nei soggetti che nel Regno Unito hanno ricevuto la seconda dose”.

## Vaccini, svolta da Biden: revoca temporanea delle protezioni sui brevetti

Gli Stati Uniti hanno annunciato di essere a favore della revoca delle protezioni della proprietà intellettuale per i vaccini anti-Covid, per accelerare la produzione delle dosi nel mondo. “Si tratta di una crisi sanitaria straordinaria e le circostanze straordinarie della pandemia invocano misure straordinarie”, ha spiegato la rappresentante statunitense per il Commercio, Katherine Tai. “L’amministrazione Biden crede fermamente alle protezioni della proprietà intellettuale ma per mettere fine a questa pandemia sostiene la revoca di certe protezioni per i vaccini anti Covid-19”, ha sottolineato Katherine Tai.

La portavoce della Casa Bianca Jen Psaki aveva anticipato che Joe Biden era a favore di questa revoca e che il presidente ha intenzione di parlarne nelle prossime ore. “Un momento monumentale nella lotta al Covid-19”, ha commentato il direttore generale dell’Oms Tedros Adhanom Ghebreyesus. La revoca temporanea dei brevetti sui vaccini è richiesta in particolare dall’India e dal Sudafrica per poter accelerare la produzione, ma alcuni Paesi, tra cui la Francia, vi si oppongono. Parigi chiede invece donazioni ai Paesi poveri. La deci-

sione degli Stati Uniti è “deludente”. E’ quanto sostiene l’Ifpma, la Federazione internazionale delle aziende farmaceutiche con sede a Ginevra. “Siamo totalmente in linea con l’obiettivo che i vaccini siano rapidamente e equamente distribuiti nel mondo. Ma come abbiamo ripetuto più volte, una sospensione è la risposta semplice ma sbagliata a un problema complesso”, si legge in un comunicato. Le aziende temono che una mossa del genere possa ridurre in futuro i profitti e mettere a rischio il loro modello di business, fondato su una ricerca costosa. In questo contesto, Katherine Tai riconosce che i negoziati all’Organizzazione Mondiale del Commercio “richiederanno tempo, data la natura consensuale dell’istituzione e la complessità delle questioni coinvolte”. “L’obiettivo è di ottenere il maggior numero possibile di vaccini sicuri ed efficaci per il maggior numero di persone il più rapidamente possibile”, ha detto Tai, considerando anche quello che sta succedendo in India. “L’amministrazione continuerà a intensificare i suoi sforzi, in collaborazione con il settore privato e tutti i potenziali partner, per espandere la produzione e la distribuzione di vaccini”, ha aggiunto.



CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

- ★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...



★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

## Dal Mondo

## Germania, Merkel: "Gli Usa rimarranno il partner più importante dell'Europa"

"Gli Stati Uniti sono e rimarranno il partner più importante dell'Europa". Così la Cancelliera della Germania, Angela Merkel, parlando a Berlino ai

componenti del blocco conservatore della Cdu e della Csu. Ora più che mai, è importante evidenza Merkel, avere rapporti stretti con gli Stati Uniti.



## Israele: Rivlin conferisce a Lapid il compito di formare il nuovo governo

Il Presidente dello Stato di Israele, Reuven Rivlin, ha conferito al capo dell'opposizione, Yair Lapid, il compito di formare il nuovo governo.

La decisione è stata presa in seguito al sopraggiungere della scadenza del compito affidato precedentemente a Benjamin Netanyahu, che non ha potuto formare la compagine governativa.

## Hong Kong, una semplice protesta costa all'attivista Joshua Wong 10 mesi di carcere

L'attivista di Hong Kong Joshua Wong è stato condannato a 10 mesi di reclusione per aver preso parte il 4 giugno dello scorso anno ad una veglia non autorizzata per le vittime della repressione di piazza Tiananmen, nel

1989. La veglia, celebrata ogni anno dal 1990, era stata vietata per la prima volta lo scorso anno dalle autorità, che avevano motivato l'imposizione citando la situazione di rischio sanitario derivante dalla pandemia. Mal-

grado il divieto, decine di migliaia di persone avevano partecipato all'evento.

Il 24enne Wong sta già scontando condanne a pene detentive di 13 mesi e mezzo e 4 mesi di carcere.



## G7, Nord Corea: colloquio tra Usa, Giappone e Sud Corea

Il segretario di Stato Usa, Antony Blinken, ha incontrato oggi a Londra, a margine del G7, i colleghi di Giappone e Corea del Sud, rispettivamente Toshimitsu Motegi e Chung Eui-yong. I responsabili delle tre diplomazie hanno discusso in particolare il programma atomico e missilistico della Corea del Nord. Lo rende noto, in un comunicato stampa, il dipartimento di Stato Usa. Il segretario e i ministri hanno confermato - si



legge nella nota - l'impegno per una cooperazione congiunta per la denuclearizzazione della Penisola asiatica.

## Usa, Trump: quello che i social hanno fatto è una vergogna totale

"Quello che hanno fatto Facebook, Twitter e Google è una vergogna totale e un imbarazzo per il nostro Paese". Così l'ex Presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, in merito al blocco definitivo del suo account confermato da Facebook.



## Mille nuovi missili aria-terra per l'esercito e l'aeronautica americana

I progettisti di munizioni intelligenti della Raytheon Technologies Corp. forniranno all'Aeronautica Militare degli Stati Uniti più di 1.000 missili aria-terra guidati da radar e infrarossi in base a un ordine di 212,7 milioni di dollari. Lo riporta il sito specializzato Military&Aerospace. I funzionari dell'Air Force Life Cycle Management Center presso la base aerea di Eglin, in Florida, stanno per ordinare al segmento Raytheon Missiles & Defense di Tucson, in Arizona, la fornitura del lotto sette del GBU-53 / B StormBreaker, noto anche come la bomba di piccolo diametro (SDB) II. Come il GBU-39 SDB guidato da GPS che ho già integrato sul caccia comune F-35, lo StormBreaker da 208 libbre (quasi 95 kg) ha un diametro da sei a sette pollici (quasi 18 cm). Questa dimensione può con-

tenere otto munizioni StormBreaker negli alloggiamenti per armi interni ristretti dell'F-35. Se la furtività non è un fattore, circa 16 in più possono adattarsi alle ali dell'F-35. L'arma intelligente aria-terra StormBreaker con cercatore multimodale può colpire bersagli mobili in caso di maltempo. La munizione alata rileva e classifica autonomamente i bersagli in movimento nell'oscurità, pioggia, nebbia, fumo o polvere. La munizione intelligente per la guida utilizza l'homing radar attivo a onde millimetriche, la guida laser semi-attiva, l'homing a infrarossi con una fotocamera a infrarossi per immagini non raffreddata, la guida inerziale accoppiata al GPS e collegamenti dati radio all'aereo. Il suo radar a onde millimetriche rileva e traccia i bersagli e l'imaging a infra-

rossi fornisce una migliore identificazione del bersaglio, mentre il suo laser semi-attivo consente all'arma di tracciare un designatore laser sull'aereo o sul terreno. I cercatori a tre modalità condividono le informazioni di targeting tra tutte e tre le modalità per coinvolgere bersagli fissi o mobili in qualsiasi momento e con qualsiasi tempo. L'arma può anche volare per più di 45 miglia per colpire bersagli mobili. Lo StormBreaker può lanciare dall'F-35, così come dalla Marina, il cacciabombardiere a reazione F / A-18E / F Super Hornet. Inoltre è ufficialmente approvato per l'uso operativo sui cacciabombardieri a reazione dell'Air Force F-15E. Per questo ordine Raytheon eseguirà il lavoro a Tucson, in Arizona, e dovrebbe essere completato entro febbraio 2025.

## Liberati in Nigeria gli studenti rapiti nel mese di marzo

Gli ultimi 29 studenti ancora prigionieri, su un gruppo di 39 persone rapite l'11 marzo scorso dalla loro università nel Nord-Ovest della Nigeria, sono stati rilasciati nella giornata di mercoledì: lo ha confermato Samuel Aruwan, ministro degli Interni e della Sicurezza dello Stato di Kaduna. "Il Comando della Polizia di Stato di Kaduna ha informato il governo dello Stato di Kaduna del rilascio degli studenti in

ostaggio", ha detto in una nota che non fornisce dettagli sulle circostanze del rilascio degli studenti o sul loro stato di salute. Un primo gruppo di dieci studenti era stato trovato dalle forze di sicurezza nelle settimane successive all'attacco alla loro università alla periferia della città di Kaduna, uno dei tanti rapimenti di massa compiuti da bande criminali nelle scuole e nelle università del nordest della Nigeria negli ultimi mesi.